

SANTE MESSE UNITA' PASTORALE
26 AGOSTO - 2 SETTEMBRE 2018



Parrocchia di Imèr

Unità Pastorale
"Santi Pietro e Paolo
e San Giorgio"

Piazza della Chiesa, 3 38050 Imèr (TN)
Telefax: 0439.67087 Don Nicola: 348.6714592
imer@parrocchietn.it www.decanatodiprimiero.it



Parrocchia di Mezzano

Domenica 26 agosto XXI TO	Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano d. Giovanni Paccagnel (ann) – d. Alberto Bettega d. Giovanni Cosner e defunti famiglia Angelini defunti fam. Donato Orler - d. Riccardo e Donato Orler d. Michele e Stefania Orler – d. Tranquilla Marcon Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano
Domenica 26 agosto XXI TO	Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr d. Giorgio De Tasis – d. Serafina, Pietro e Maria Gaio d. Guerrino Gubert e Erminia Ropele d. Luca Corso e Maria Rosa Corrà - d. Laura e fratel Giovanni Tomas
Lunedì 27 agosto	Ore 18.00: Santa Messa a Imèr: d. Giuseppina Faoro (ann) – d. Umberto Dalla Santa d. Caterina Lorenzi
Martedì 28 agosto	Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano: d. Sofia Orsingher v. Loschi - d. Giovanni Zeni (ann) – per le anime
Mercoledì 29 agosto	Ore 9.00: Santa Messa a San Giovanni Ore 18.00: Santa Messa a Imèr: d. Franca Bettega e Giulio Brandstetter – defunti fam. Franceschini d. Remo Brandstetter – d. Menina e Giuseppe Bettega (Maestri)
Giovedì 30 agosto	Ore 18.00 Santa Messa a Mezzano d. Giovanna Marin v. Romagna – defunti Brentegani defunti fam. Domenico Bond
Venerdì 31 agosto	Ore 18.00: Santa Messa a Imèr
Sabato 1 settembre	Ore 11.00: Matrimonio a Mezzano di Clara e Marco Ore 20.00: Santa Messa prefestiva ai Masi: d. Antonio Bettega (Matiot) ann
Domenica 2 settembre XXII TO	Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano: d. Dario Marin – defunti famiglia Bortolo e Maria Svaizer d. Alberto Bettega – defunti Nicoletto – d. Santo Gaio (cl. 1942) d. Roberto Bond (ann) Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano Ore 15.00: Battesimo di Julius Mathias Ninberg Corona di Maurice e Aurora
Domenica 2 settembre XXII TO	Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr: d. Gemma Loss e Martino (ann) – d. Marino Nicolao d. Tranquilla Marcon (cl. 1939) – d. Rocco e Domenica Romagna d. Natalina Brandstetter (cl. 1937)

L'ORARIO DI SEGRETERIA
È MARTEDÌ E MERCOLEDÌ DALLE 8.30 ALLE 11.00
NELLA SALA DELL'ORATORIO DI MEZZANO
A SINISTRA DELL'ENTRATA DEL TEATRO
TEL. 3496533856

DON NICOLA RICEVE IL VENERDÌ POMERIGGIO DALLE 16.30
ALLE 18.00 NELL'UFFICIO DI MEZZANO
IL NUMERO DI TELEFONO DEL PARROCO DON NICOLA
3486714592

XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

26 AGOSTO 2018

VOLETE ANDARVENE ANCHE VOI?

(A cura di Alessandro Chiopris)

No so che sceglier... Tipica frase che attanaglia tutti nella vita. Non una o due volte, addirittura ci tormenta per anni. Da diverse domeniche Gesù si presenta come il **Pane della vita**, ma adesso **dobbiamo scegliere!** Non è più il momento dei *Sì, però...* Scomodando un pezzo da "90" come san Pio da Pietrelcina: *Non è mai facile, ma è Dio che abbiamo scelto come parte nostra.*

Questa XXI^a domenica ordinaria inizia con un resoconto alquanto imbarazzante: *molti dei discepoli di Gesù, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! [...]».* Curiosamente l'evangelista non nega che ci sia un contesto di ascolto, il quale però si rivela duro. La parola **duro** nella lingua greca rimanda a qualcosa di quasi incomprensibile, difficile, addirittura offensivo per le nostre intelligenze, infatti: **Chi può ascoltarla?** Siamo nel pieno della bufera, la tensione è alta. Entrano in gioco elementi che possiamo riscontrare anche nelle nostre vite, nelle famiglie, nelle comunità cristiane: **scandalo, mancanza di fede e addirittura tradimento.** Il tempo presente ha una caratteristica: **la non scelta.** Se noi prendiamo, per esempio, un messaggino di qualche ragazzo (ma vale anche per molti adulti) troviamo quasi sempre un invito ad una festa, piuttosto

che trovarsi con una persona e via dicendo, però ci accorgeremo che la risposta non è mai immediata. Se c'è, è dilatata fino all'ultimo, magari anche un po' oltre. Perché? Per lasciare aperte tutte le opzioni. Si aspetta di decidere solo quando tutto viene calcolato: dove, quando, chi viene, ecc...

Abbiamo paura di sbagliare, di non essere perfetti come vorremmo! Il non calcolabile, l'imprevedibile terrorizzano, perché non possiamo gestirli. Diciamo: *Vaghe in cesa!* A sottolineare come siamo noi che concediamo il nostro tempo a Dio. Gesù dice: ***Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre. E se fosse Gesù a chiedere al Padre: falli venire a noi?*** La liturgia è indicativa anche su questo punto, il sacerdote pronuncia: *Beati gli invitati* (no auto-invitati!) *alla Cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.* Noi rispondiamo: *O Signore, non son degno* (ma chi può dire di esserlo?) *di partecipare alla tua* (alla tua? Non era la nostra?) *mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.* Attenzione al proseguito, cosa succede? Il sacerdote lascia l'altare e, con l'Eucaristia in mano, **ci viene incontro**, affinché noi possiamo mettere nel nostro corpo il Corpo di Cristo. Non è una cosa "spiritualistica", ma di una concretezza da far venire i brividi. Visto che nessuno è perfetto, anzi, tutti apparteniamo alla **comunità degli imperfetti: Gesù infatti sapeva [...] chi era colui che lo avrebbe tradito**, ingerire quel pezzo di Ostia consacrata significa mettere Gesù Cristo a contatto anche con le parti più oscure di noi stessi. Usando la metafora del corpo umano possiamo capire bene come in ciascuno di noi, e di conseguenza nelle nostre stesse comunità, **convivono luci e ombre.** Fino a prova contraria il nostro stomaco fa un lavoro di separazione e una parte di quella Particola consacrata finirà in una specie di "tubo nero" chiamato intestino, solitamente pieno e lungo intorno agli 8 metri... **La Comunione al Corpo di Cristo non è riservata ai perfetti, ma a coloro che credono appunto perché sono fragili e peccatori. In parole semplici: bisognosi di aiuto!**

Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Giovanni parla dei *discepoli*, i quali vengono dietro a Gesù per un po', molti poi se ne vanno. Quante volte sentiamo la solita lagna: *La gente non viene più in chiesa!* Perché non accettare che hanno fatto una scelta libera? Gesù si rivolge direttamente al gruppo dei **Dodici**. Solo con gli amici intimi lascia cadere una domanda che spacca in due: ***Volete andarvene anche voi?*** Oh, se avessimo l'umiltà di riconoscere che passiamo i migliori anni della nostra vita a correre dietro a ciarlatani e frottole di ogni sorte, solo per non ammettere con Pietro: **Signore, da chi andremo?** Papa Francesco ha colto la profondità della domanda: *Non dice*

'dove andremo?', ma *'da chi andremo?'*. Il problema di fondo non è andare e abbandonare l'opera intrapresa, ma è da chi andare. Da quell'interrogativo di Pietro, noi comprendiamo che la fedeltà a Dio è questione di fedeltà a una persona, con la quale ci si lega per camminare insieme sulla stessa strada. E questa persona è Gesù. Tutto quello che abbiamo nel mondo non sazia la nostra fame d'infinito. Abbiamo bisogno di Gesù, di stare con Lui, di nutrirci alla sua mensa, alle sue parole di vita eterna! **Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio.**

AVVISI

- Lunedì 27 agosto ultimo incontro della rassegna: A **PRIMIEROINCONTRI**. "Aldo Moro e la sua scorta: la storia e i volti." Con Luciano Azzolini, giornalista e allievo di Moro e Giovanni Ricci, figlio di Domenico uomo della scorta di Moro. Oratorio di Pieve ore 20.45.
- Mercoledì 29 agosto alle 9.00 Santa Messa nella chiesa di San Giovanni
- Sabato 1 e domenica 2 settembre l'Unità Pastorale del Vanoi ripropone il pellegrinaggio di Valle: A PINE'APE'. Al santuario della Madonna di Pinè. Informazioni sulle locandine esposte. Iscrizioni entro giovedì 30 agosto.

